



Martedì

**31.01.2023** ore 20.30, Sala Teatro

# Francesco Piemontesi

pianoforte

**Partner istituzionali**



**Sponsor**

AMICI DELLA SCALA LUGANO  
&  
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



**CORRIERE DEL TICINO**



**Fondazioni**

Fondazione ing. Pasquale Lucchini  
Fondazione Lugano per il Polo Culturale  
Fondazione Vontobel  
The Laurence Modiano Charitable Trust  
Fondazione Landis & Gyr

**Club Pentagramma**

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

**Media Partner**

Corriere del Ticino

## Programma

### Claude Debussy

**Preludi per pianoforte, secondo libro, L 131**

1. *Brouillards*. Estremamente regolare e leggero
2. *Feuilles mortes*. Lento e melancolico
3. *La Puerta del Vino*. Movimento di Habanera, con brusche opposizioni di estrema violenza e appassionata dolcezza
4. *Les fées sont d'exquises danseuses*. Rapido e leggero
5. *Bruyères*. Calmo, dolcemente espressivo
6. *Général Lavine*. Eccentrico, nello stile e nel movimento di Cake-walk
7. *La terrasse des audiences du clair de lune*. Lento
8. *Ondine*. Scherzando
9. *Hommage à Samuel Pickwick Esq. PPMP*. Grave
10. *Canope*. Molto calmo e dolcemente triste
11. *Les tierces alternées*. Moderatamente animato
12. *Feux d'artifice*. Moderatamente animato, leggero, regolare e lontano

**Intervallo**

### Franz Schubert

**Sonata per pianoforte n. 21 in si bemolle maggiore, D 960**

- Molto moderato
- Andante sostenuto
- Scherzo. Allegro vivace – Trio. Un poco più lento
- Allegro ma non troppo



Il concerto viene registrato dalla RSI.



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© Marco Borggreve

## Francesco Piemontesi

Pianista di eccezionale raffinatezza espressiva unita a una cristallina abilità tecnica, è apprezzato su scala internazionale per le interpretazioni di Mozart e del repertorio del primo Romanticismo. Il suo pianismo e la sua sensibilità hanno però anche una stretta affinità con il repertorio di Brahms, Liszt, Dvořák, Ravel, Debussy, Bartók e oltre. Si esibisce con le maggiori orchestre mondiali, tra cui i Berliner Philharmoniker, Los Angeles Philharmonic, London Symphony, Boston Symphony, Gewandhaus Leipzig, Wiener Symphoniker, Budapest Festival, Symphonique de Montréal, Seoul Philharmonic e Sinfônica do Estado de São Paulo, accanto a direttori quali Manfred Honeck, Paavo Järvi, Daniele Gatti, Joana Mallwitz, Iván Fischer, Marek Janowski, Neeme Järvi, Sir Roger Norrington, Vladimir Ashkenazy e Sir Antonio Pappano. Nato a Locarno, Piemontesi ha studiato con Arie Vardi prima di lavorare con Alfred Brendel, Murray Perahia, Cécile Ousset e Alexis Weissenberg. È salito alla ribalta internazionale con premi in diversi concorsi importanti – tra cui il Queen Elisabeth Competition del 2007 – e nel biennio 2009/11 è stato scelto dalla BBC come New Generation Artist. Molto attivo in ambito discografico, le sue più recenti pubblicazioni sono state dedicate a Messiaen, Ravel, Schönberg, Mozart e alle ultime sonate di Franz Schubert. Dal 2012 Piemontesi è direttore artistico delle Settimane Musicali di Ascona.

## Claude Debussy

Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862 – Parigi, 25 marzo 1918



### Preludi per pianoforte, secondo libro, L 131

Durata: 40'

Anno di composizione: 1912

### Sull'opera

La raccolta dei Preludi conclude la più intensa e felice stagione creativa di Debussy, in un suggestivo percorso articolato in due capitoli (primo e secondo libro) che in totale avrebbero raccolto ventiquattro composizioni per pianoforte solo. Tutti i commentatori dell'epoca furono colpiti – in un senso di inequivocabile superamento dell'impressionismo musicale – dalla collocazione dei titoli: se nelle precedenti opere *Estampes* e *Images* Debussy li mise all'inizio del pezzo e prima dei pentagrammi, nei Preludi vennero collocati alla fine di ogni brano, tra parentesi e preceduti da puntini. Un segno piuttosto chiaro della relativizzazione delle suggestioni ambientali e pittoriche – che tanta fortuna gli avevano regalato – e della volontà di svincolarsi dalla definizione di “musicista a programma”.

### Nell'anno 1912



nella notte tra il 14 e il 15 aprile – durante il viaggio inaugurale da Southampton a New York – il transatlantico britannico RMS Titanic entra in collisione con un iceberg. 2 ore e 40 minuti dopo l'impatto, il Titanic si inabissò spezzandosi in due tronconi e nel naufragio persero la vita 1518 persone



entra in vigore il Codice civile svizzero, il testo che codifica le norme legislative del diritto della Confederazione Elvetica. Redatto da Eugen Huber, tradotto in francese da Virgile Rossel e in italiano da Brenno Bertoni, è il risultato di un lungo processo di consolidamento dei vari codici di diritto privato cantonali già esistenti. Si ispira in larga misura al Codice civile tedesco, a sua volta fortemente influenzato dal Codice napoleonico



i Wiener Philharmoniker sotto la direzione di Bruno Walter presentano per la prima volta in pubblico a Vienna la Sinfonia n. 9 in re maggiore di Gustav Mahler. Un'opera che Alban Berg definì «l'espressione di un amore inaudito per questa terra, del desiderio di vivere in pace con la natura e di poterla godere fino in fondo prima che giunga la morte»

## Franz Schubert

Vienna, 31 gennaio 1797 – 19 novembre 1828

### Sonata per pianoforte n. 21 in si bemolle maggiore, D 960

Durata: 42'

Anno di composizione: 1828



### Sull'opera

A poche settimane dalla morte, cioè nel settembre del 1828, Franz Schubert finì di comporre le sue ultime tre Sonate, tra cui la D960 in si bemolle maggiore. Il musicista sperava con esse di entrare stabilmente nel circuito editoriale, come testimonia la dedica al pianista Johann Nepomuk Hummel, tra i più celebri e influenti interpreti dell'epoca. Le Sonate, tuttavia, sarebbero state rifiutate sia dall'editore Probst (da cui Schubert non ottenne alcuna risposta) sia da Schott (che le ritenne «troppo difficili») per poi venire pubblicate solo dopo la sua dipartita, nel 1839, dall'editore viennese Diabelli. La prima esecuzione, invece, si tenne a Vienna in forma privata, un giorno esatto dopo la conclusione della partitura: fu Schubert stesso a interpretarle in una serata musicale in casa del dottor Ignaz Menz.

### Nell'anno 1828



a 46 anni di età Niccolò Paganini tiene il suo primo concerto a Vienna, riscuotendo un successo unanime (dopo la prima esibizione furono ben 19 le repliche richieste) che gli valse la nomina a “virtuoso di camera” da parte dell'imperatore Francesco II



la Zoological Society of London apre a Regent's Park il più antico zoo scientifico del mondo. La funzione originaria dello zoo di Londra era quella di ospitare animali a scopo di studio e solo nel 1847 si decise di aprirlo al pubblico. Oggi lo zoo ospita 755 diverse specie, per un totale di 15.104 animali, andando a costituire uno dei maggiori parchi faunistici del Regno Unito



nasce a Ginevra l'umanista, imprenditore e filantropo svizzero Henry Dunant. Di fervente famiglia calvinista, fu educato sin da piccolo ai valori dell'aiuto nel sociale. Una sensibilità che sviluppò fino a creare, nel 1863, la Croce Rossa, iniziativa per cui venne insignito nel 1901 del primo Premio Nobel per la pace

## Spunti d'ascolto

Nei Preludi per pianoforte sembrerebbe che la composizione di *La puerta del vino* (*La porta del vino*) sia stata suggerita a Debussy da una cartolina raffigurante la Puerta del Vino dell'Alhambra di Granada, inviatagli dal collega Manuel de Falla. L'evocazione della Spagna moresca – che Debussy non vide mai, se non in tarda età, e dalla quale fu comunque sempre profondamente affascinato – è ottenuta pianisticamente con il persistente ritmo di habanera (al basso, con effetti percussivi) e con una melodia ritmicamente variata tipica del canto *jondo* andaluso.

*L'Hommage a Sir Pickwick Esq. P.P.M.P.C.P.* (ovvero: *Ommaggio all'illustre signor Pickwick, presidente perpetuo, membro del Circolo Pickwick*) è un preludio per pianoforte ricco di simbologie musicali: la dignità della nobiltà inglese è resa (nel primo tema, Grave) ricorrendo all'inno nazionale inglese e fa da pendant all'amabilità cortese del personaggio Pickwick (secondo tema, Amabile). Queste sono le due attitudini entro le quali l'intera composizione si sposta con elegante regolarità.

Le ultime tre Sonate di Schubert vennero pubblicate postume nel 1838. Robert Schumann – da sempre entusiastico sostenitore del loro autore – le presentò sulla *Neue Zeitschrift* come «notevoli, ma in un senso diverso dalle altre», in particolare esprimendo parole molto illuminanti a proposito della Sonata in si bemolle maggiore: «mentre altrove Schubert esige tanto dallo strumento, qui volontariamente rinuncia a ogni novità brillante e giunge a una semplicità di invenzione ben più grande: se in altri brani egli intreccia nuovi legami di episodio in episodio, qui invece distende e dipana alcune idee musicali generali. Così la composizione scorre mormorando di pagina in pagina, sempre lirica, senza mai pensiero per ciò che verrà, come se non dovesse mai arrivare alla fine, interrotta soltanto qua e là da fremiti più violenti che tuttavia si spengono rapidamente».

In un'intervista rilasciata a Dominique Bosshard in occasione dell'uscita – per l'etichetta Pentatone – del disco *Schubert Last Piano Sonatas* dedicato alle ultime sonate di Schubert, Francesco Piemontesi ha dichiarato: «Schubert è sempre stato il mio compositore preferito, così ho trascorso molto tempo con la sua musica. Quando si è riflettuto a lungo su determinati brani, è naturale che si voglia condividerli con un pubblico. È come se Schubert raccontasse i suoi sentimenti in prima persona, creando un dialogo molto intimo. Ci vuole molto tempo per avvicinarsi alla musica di Schubert e bisogna avere molta pazienza con sé stessi».



## *Il delirio della passione: Monteverdi*

Ensemble Claudiana

Luca Pianca liuto e direzione

Nuria Rial soprano

Marie-Claude Chappuis mezzo soprano

Riccardo Pisani tenore

Fulvio Bettini basso

*Concerto Claudio Monteverdi*

# 09 febbraio

ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio  
ore 20.30 Concerto, Sala Teatro

## Bibliografia



Enzo Restagno  
**Claude Debussy. Ovunque lontano dal mondo**  
Il Saggiatore, 2021



A cura di Luigi Della Croce  
**Notte e sogni. Gli scritti e le lettere tradotti e commentati**  
LIM, 2021



Heinrich Neuhaus  
**L'arte del pianoforte**  
Sellerio Editore Palermo, 2017



Piero Rattalino  
**Storia del pianoforte. Lo strumento, la musica, gli interpreti**  
Il Saggiatore, 2017



A cura di François Lesure e Enzo Restagno  
**Monsieur Croche. Tutti gli scritti**  
Il Saggiatore, 2018



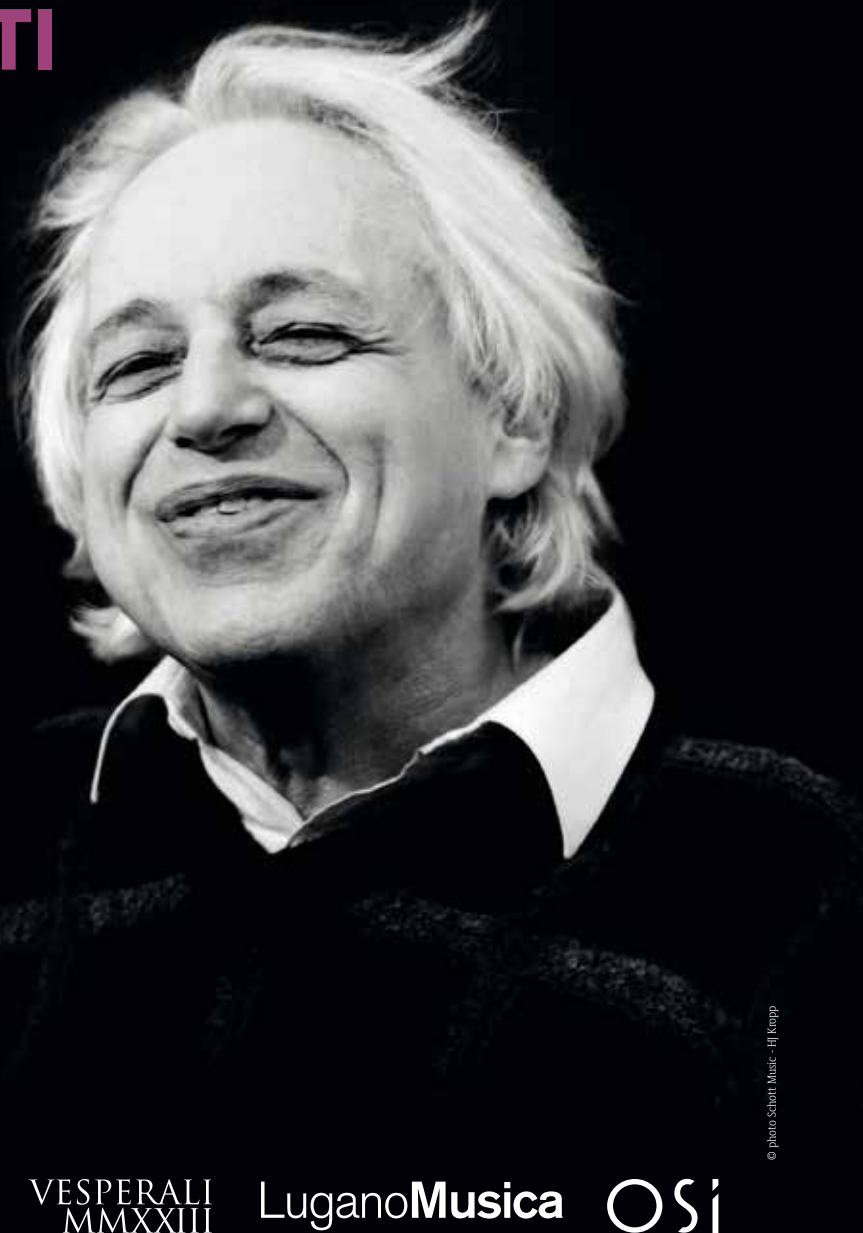
Luca Ciammarughi  
**Le ultime Sonate di Schubert. Contesto, testo, interpretazione**  
LIM, 2017

# Focus Ligeti

Lugano 2023

“per il centenario dalla nascita”

LIGETI  
100



© photo: Schmitt Music - HJ Krapp

900 presente

VESPERALI  
MMXXIII

LuganoMusica

OSi

## Gli appuntamenti

LuganoMusica <b>01.02.2023</b> ore 18.30 LAC - Hall	<b>Conferenza con Tobia Bezzola</b> <i>L'arte è inutile. Tornate a casa!</i> <i>Che cosa era Fluxus?</i>
OSi <b>02.02.2023</b> ore 20.30 Auditorio Stelio Molo RSI	<b>Orchestra della Svizzera italiana</b> <b>Jean - Guihen Queyras</b> Play&Conduct <i>Ramifications</i> (1968)
LuganoMusica <b>11.02.2023</b> ore 18.30 LAC - Sala Refettorio	<b>Ascoltare due volte</b> Etienne Reymond presenta i 2 quartetti
LuganoMusica <b>11.02.2023</b> ore 20.30 LAC - Teatro Studio	<b>Quartetto Diotima</b> Quartetto per archi n. 2 (1968) Quartetto per archi n. 1, <i>Métamorphoses nocturnes</i> (1953-54)
VESPERALI MMXXIII <b>26.03.2023</b> ore 17.00 Cattedrale San Lorenzo	<b>Coro della Radiotelevisione Svizzera, Francesco Bossaglia</b> <i>Lux Aeterna</i> (1966) <i>Cantata n. 1</i> (1944-45) <i>Cantata n. 2</i> (1944-45)
900 presente <b>26.03.2023</b> ore 20.30 Auditorio Stelio Molo RSI	<b>Ensemble900, Arturo Tamayo</b> <i>Fragment</i> (1961) <i>Musica Ricercata</i> (1951) <i>Kammerkonzert</i> (1969) <i>Doppelkonzert</i> (1972)
LuganoMusica <b>29.03.2023</b> ore 20.30 LAC - Teatro Studio	<b>Gabriele Carcano</b> pianoforte <i>Etudes</i> (selezione)
OSi <b>30.03.2023</b> ore 20.30 LAC - Sala Teatro	<b>Orchestra della Svizzera italiana</b> <b>Gergely Madaras</b> <i>Concert Romanesc</i> (1951)
LuganoMusica 900 presente <b>24.11.2023</b> ore 20.30 LAC - Sala Teatro	<b>Ensemble900</b> <b>Francesco Angelico</b> <i>Bölcsötöl a sírig, From the cradle to the grave</i> (1948) <i>Aventures et Nouvelles Aventures</i> (1966)

## Prossimi appuntamenti



**Mercoledì 01.02.2023** – Focus Ligeti nel centenario dalla sua nascita  
ore 18.30 Hall – Conferenza

**“L’arte è inutile. Tornate a casa!” –  
Che cosa era FLUXUS?**



**Giovedì 09.02.2023** – Il delirio della passione: Monteverdi  
ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio  
ore 20.30 Sala Teatro

**Ensemble Claudiana**

**Luca Pianca** liuto e direzione

**Rial, Chappuis, Pisani, Bettini**

Monteverdi · Uccellini · Marini



**Weekend di quartetti**

**Venerdì 10.02.2023**, ore 20.30 Teatostudio

**Quartetto Belcea** – Travolgente e raffinato

Schubert · Connesson · Debussy



**Sabato 11.02.2023**, ore 20.30 Teatostudio

**Quartetto Diotima** – Romanticismo e nuova musica

Janáček · Ligeti



**Domenica 12.02.2023**, ore 17.00 Teatostudio

**Quartetto d’archi della Scala** – Gli archi del bel canto

Haydn · Beethoven · Brahms



**Ascoltare due volte**

**Sabato 11.02.2023**, ore 18.30 Sala Refettorio

**György Ligeti**



**Venerdì 17.02.2023** – Tecnica e sonorità prodigiose  
ore 20.30 Sala Teatro

**Arkadij Volodos’** pianoforte

Schumann · Skrjabin



**Novità: tariffe giovani <18 anni**

**Approfittate delle tariffe speciali!**

**Fr. 20.00** – 1ª, 2ª e 3ª Categoria

**Fr. 13.20** – 4ª e 5ª Categoria

